



Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: SCUDEX WDG

1.2- Descrizione: granuli idrodispersibili

1.3- Utilizzo: prodotto agrofarmaco - fungicida

1.4 Fornitore: Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.5 Tecnico competente della scheda dati di sicurezza: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione di pericolosità: non classificato

2.2- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo: il prodotto può risultare irritante per gli occhi e per la pelle.

2.3- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

2.4- Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1- Descrizione:

N. CAS	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Classificazione	Fraasi di rischio	Percentuali %
66246-88-6	Penconazolo	1-(2,4-dichloro- β -propylphenethyl)-1H-1,2,4-triazole	C ₁₃ H ₁₅ CL ₂ N ₃	N	R 51, R 53	10

Coformulanti ed inerti q.b. a 100

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato e caldo; in caso di sospetto avvelenamento chiamare immediatamente il medico.

4.2- Contatto cutaneo: togliere gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro inclusi i capelli e le zone sotto le unghie.

4.3- Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per diversi minuti, tenendo le palpebre aperte. Consultare un medico

4.4- Ingestione: se la persona è cosciente somministrare carbone medicinale con abbondante acqua. Se la persona è incosciente non somministrare nulla. Non indurre il vomito. Consultare un centro antiveleni.

4.5- Istruzioni per il medico: sintomi e organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimento di alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acute ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergenico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del S.N.C.. Metabolismo: dopo ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. Terapia sintomatica.

Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni.

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma.

Acqua nebulizzata (non usare getti d'acqua diretti)

5.2- Azioni da intraprendere: i prodotti della combustione risultano tossici e a seconda delle situazioni irritanti.

Debbono essere adottate misure per contenere gli estinguenti adottati, affinché non si disperdano in modo incontrollato nell'ambiente.

5.3- Mezzi Protettivi specifici: proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale. In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1 Precauzioni individuali: indossare adeguato equipaggiamento protettivo

6.2- Misure di protezione ambientale: allontanare qualsiasi fonte di ignizione. Contenere le perdite e pulire con materiale assorbente come terra o sabbia, terre diatomee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua o nella rete fognaria, se ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare immediatamente le Autorità Competenti.

6.3- Metodi di pulizia: aspirare o raccogliere accuratamente il prodotto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Non contaminare acque superficiali, di falda o pozzi.

7- Manipolazione e stoccaggio

7.1- Manipolazione: evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Evitare l'inalazione di polveri e vapori.

7.2- Stoccaggio: immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare. Conservare il prodotto nei contenitori originali.

Gli impianti elettrici dei locali di stoccaggio debbono essere conformi alla norma vigente; evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche e la vicinanza con fonti di ignizione.

7.3- Stoccaggio Misto: immagazzinare separatamente da prodotti alimentari e mangimi animali.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo: il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

8.2- Dispositivi di protezione individuale:

durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);

protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;

in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

8.3- Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

8.4- Misure ambientali: i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: granuli

Colore: giallo chiaro/marroncino

Decomposizione termica: stabile fino a 170° C.

Esplosività delle polveri: è possibile solo se sono presenti polveri fini di prodotto

Miscibilità con acqua: miscibile

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare: il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme. Il prodotto è stabile fino a 170°C.

10.2-Prodotti di decomposizione pericolosi: se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare fumi tossici contenenti cloro.

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Tossicità acuta valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Penconazolo	Orale	LD 50 = 2125 mg/Kg	Ratto
“	Orale	LD50 = 2444 mg/Kg	Topo
“	Orale	LD50 = 971 mg/Kg	Coniglio
“	Cutanea	LD 50 > 3000 mg/Kg	Ratto
“	Inalatoria	LC 50 > 4046 mg/mc (4h)	Ratto

11.2-Irritazione acuta cutanea (Penconazolo): non irritante per la pelle del coniglio.

11.3-Irritazione acuta oculare (Penconazolo): non irritante per gli occhi del coniglio.

11.4-Tossicità sub-cronica e cronica:

Principio attivo	Tipo	Valore	Specie
Penconazolo	NOEL (2 anni)	3,8 mg/Kg peso corporeo/giorno	Ratto
“	“	0,71 mg/Kg peso corporeo/giorno	Topo
“	“	3,3 mg/Kg peso corporeo/giorno	Cane
“	ADI (JMPR)	0,03 mg/Kg peso corporeo/giorno	

12- Informazioni ecologiche

12.1-Ecotossicità acuta:

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Penconazolo	Trota	LC 50	1,7-4,3 mg/l (96 h)
“	Carpa comune	LC 50	3,8-4,6 mg/l (96 h)
“	Alghe: Scenedesmus subspicatus	IC 50	3,0 ppm (72 h)
“	“	EC 50	0,83 mg/l

12.2-Ecotossicità cronica:

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Penconazolo	Invertebrati acquatici	IC 50	6,75 mg/l

12.3-Tossicità per gli organismi del suolo:

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Penconazolo	Eisenia foetida (14 giorni)	LC 50	> 1000 mg/kg

13- Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui:** il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche)
- 13.2-Metodi di smaltimento residui:** rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.
- 13.3-Imballaggi non ripuliti:** il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Avviare a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Codice di restrizione in galleria (E)

14.2-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: **9**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. ONU: **3077**

Numero di identificazione del pericolo: **90**

Etichetta: **9**

Descrizione della merce: **materia pericolosa per l'ambiente, solida, N.A.S. (penconazolo)**

LQ (quantità limitata): **LQ 27**

IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **6/30 Kg**

IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **6/20 Kg**

14.3-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: **9**

No. ONU: **3077**

Gruppo d'imballaggio: **III**

No. EMS: **F-A, S-F**

Proper shipping name: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (penconazolo)**

Subsidiary risk: Marine Pollutant •

14.4-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICAO/IATA: **9**

No. ONU: **3077**

Gruppo d'imballaggio: **III**

Proper shipping name ICAO: **ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (penconazolo)**

Aereo Passeggeri: **911 NO LIMIT**

Aereo Cargo: **911 NO LIMIT**

Etichetta: **miscellaneous**

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

15.1-Impiego/Azione: prodotto agrofarmaco fungicida, granuli idrodispersibili

15.2-Registrazione: 12661 del 18.05.2005

15.3-Sigla di pericolosità del prodotto: non classificato

15.4-Frasi di rischio (frasi R):

R 52 nocivo per gli organismi acquatici

R 53 può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande

S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

S 29/56 non gettare i residui nelle fognature. Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni

S 57 usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale

S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [non pulire il materiale d'applicazione in

prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade]

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)

D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)

D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)

D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)

Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti

D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento

D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro

D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro

Direttiva della Commissione CE 2004/73/CE del 29 aprile 2004 - recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152

Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveneni in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Gowan Italia S.p.A.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

gowanitalia@gowanitalia.it